



SERVIZIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Oggetto: scheda biografica – curriculum vitae delle 21 deputate all'Assemblea costituente.

L'Assessora di Merate con delega alla Promozione Culturale e Turistica, all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alla Legalità, Patrizia Riva, è lieta di fornire la seguente biografia da allegare alla proposta di deliberazione per l'intitolazione del Parco di via Allende alle "21 Madri Costituenti".

21 MADRI COSTITUENTI

Il 1° febbraio 1945, a guerra ancora in corso, viene adottata la prima norma che estende il diritto di voto alle donne.

Il diritto ad "essere elette" verrà riconosciuto dal decreto del gennaio del 1946 in vista delle elezioni amministrative che si tengono nella primavera e poi nell'autunno dello stesso anno. Per quanto riguarda invece le elezioni per l'Assemblea costituente, un decreto del marzo 1946 completa e integra la normativa precedente riconoscendo l'elettorato passivo a 25 anni.

Il 2 giugno 1946 gli italiani sono chiamati a scegliere tra Monarchia e Repubblica e a eleggere i loro rappresentanti all'Assemblea costituente. Le candidature femminili complessive sono 226.

Su 556 deputati eletti le donne sono 21:

- n.9 comuniste: Adele Bei, Nadia Gallico Spano, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angiola Minelli, Rita Montagnana, Teresa Noce, Elettra Pollastrini e Maria Maddalena Rossi;

- n.9 democristiane: Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter, Maria Federici, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Maria Nicotra e Vittoria Titomanlio;
- n.2 socialiste: Bianca Bianchi e Lina Merlin;
- n.1 del Fronte dell'Uomo Qualunque, Ottavia Penna.

Molto diverse tra loro per età, cultura ed esperienze politiche, le prime donne elette seppero dare voce comune nell'ambito dell'elaborazione della Carta costituzionale alle legittime aspirazioni di emancipazione delle donne italiane.

Nella Commissione per la Costituzione, incaricata di redigere il testo della Costituzione, composta da 75 eletti, entrarono a far parte 5 donne:

- Maria Federici, Democrazia Cristiana;
- Lina Merlin, partito socialista;
- Nilde Iotti, partito Comunista;
- Teresa Noce, partito comunista;
- Angela Gotelli, Democrazia Cristiana.

Grazie anche al loro contributo vennero introdotti i principi de:

- **la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge** di tutti i cittadini di fronte alla legge senza distinzione di sesso (art. 3);
- **la parità tra uomini e donne in ambito lavorativo** (art.4 e art.37);
- **l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi all'interno della famiglia** (art.29);
- **la tutela giuridica e sociale ai figli nati fuori dal matrimonio** (art. 30);
- **le misure economiche a sostegno della famiglia** protezione della maternità e dell'infanzia (art. 31);
- **la parità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive** in condizione di uguaglianza (art. 51).

Pur appartenendo a forze politiche molto distanti, le costituenti seppero trovare modi e punti di incontro per fare fronte comune e garantire alle Italiane e agli Italiani eguaglianza di diritti e pari opportunità nella nuova Carta Costituzionale dell'Italia democratica entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

La nuova società che si andava costruendo doveva ispirarsi ad una visione della convivenza civile fondata sul principio che le differenze di cui gli esseri umani sono portatori, non possono costituire condizione per definire trattamenti diversificati ad opera delle leggi dello Stato.

ADELE BEI

Nasce in provincia di Pesaro inizia a lavorare nei campi giovanissima, fin da giovane si schiera contro il fascismo.

Partecipa all'attività politica del PCI per questo è costretta a fuggir in esilio col marito Domenico Ciufoli. Rientra più volte in Italia per organizzare la lotta antifascista ma nel '33 viene arrestata e condannata a **18 anni di carcere** perché ritenuta "socialmente pericolosissima". Sconta 8 anni di carcere ed il confino sull'isola di **Ventotene**.

Per la sua partecipazione alla resistenza riceve alla fine **della guerra il grado di capitano**. Nel '45 entra a far parte della Consulta ed è l'unica donna iscritta alla CGIL. Nella Costituente si occupa di lavoro emigrazione e previdenza sociale.

BIANCA BIANCHI

Nasce a Vicchio di Mugello il 31 luglio 1914. Eletta nella lista del Partito socialista italiano di unità proletaria nel XV collegio (Firenze-Pistoia). Laureata in Filosofia e pedagogia, insegna in vari istituti e partecipa attivamente alla Resistenza, salvando soldati alleati e rifornendo i partigiani.

Viene eletta all'Assemblea costituente con 15.384 voti, **dove si occupa di pensioni, scuola e occupazione**. Sostiene che lo Stato deve tutelare i lavoratori e critica la scuola italiana, che considera priva di anima e eccessivamente conservatrice.

Nel 1948 viene eletta alla Camera dei deputati. **Presenta proposte di legge per i diritti dei figli naturali e per il sostegno ai ciechi civili**. Nel 1949 rappresenta il Partito socialdemocratico a un convegno internazionale delle donne.

LAURA BIANCHINI

Nasce a Castenedolo il 23 agosto 1903, eletta nella Democrazia cristiana nel VI collegio (Brescia-Bergamo). Laureata in Filosofia, è insegnante e pubblicista, attiva nella Resistenza bresciana e milanese. Costretta a rifugiarsi a Milano, coordina la stampa clandestina e collabora con il giornale cattolico «Il Ribelle». Aiuta detenuti politici e famiglie ebraiche a fuggire in Svizzera.

Fa parte del CLNAI per la Democrazia cristiana e partecipa alla creazione di gruppi femminili. Eletta alla Costituente nel 1946, promuove il diritto all'istruzione e sostiene aiuti per le scuole private.

ELISABETTA CONCI

Nata a Trento il 23 marzo 1895, è eletta deputata nella lista della Democrazia Cristiana nel 1946.

Dopo la laurea a Roma, insegna tedesco a Trento e si impegna nell'organizzazione della gioventù femminile. Nel 1945 è parte del comitato provinciale della DC e collabora a progetti sociali.

Riconosciuta per il suo lavoro, nel 1947 sostiene i diritti delle donne in Costituzione e diventa vice-delegata nazionale del Movimento femminile. Rieletta nel 1948 e 1953, ricopre vari ruoli nelle commissioni parlamentari.

FILOMENA DELLI CASTELLI

Nata a Città Sant'Angelo il 28 settembre 1916, è stata eletta nella lista della Democrazia Cristiana nel XXI collegio (L'Aquila-Pescara-Chieti-Teramo). Laureata nel 1940, partecipò alla Resistenza come crocerossina e assistette i profughi durante la guerra.

Entrò nella Democrazia Cristiana e nel FUCI. Trasferitasi a Roma, coordinò i gruppi femminili del partito e fu eletta all'Assemblea Costituente. **Durante i lavori, sostenne che la famiglia è una «società naturale», con diritti di educazione.**

MARIA DE UNTERRICHTER

Nasce il 20 agosto 1902 a Ossana (Trento), eletta nella lista della Democrazia Cristiana. Dopo aver conseguito la laurea in Lettere a Roma, diventa presidente delle universitarie cattoliche e partecipa al congresso di Budapest nel 1924

Dal 1946, è membro della direzione nazionale della Democrazia Cristiana e viene eletta all'Assemblea costituente, dove fa parte della Commissione per i Trattati internazionali. Il 3 maggio 1947, celebra il ritorno di Maria Montessori in Italia. Nel 1948 è eletta alla Camera dei deputati e si occupa della II Commissione Rapporti con l'estero.

Nel 1954 diventa sottosegretario alla Pubblica istruzione e torna in Parlamento nel 1953. Ricopre ruoli significativi nella II e III legislatura, inclusi incarichi in commissioni riguardanti affari esteri e istruzione.

È membro della Commissione nazionale italiana presso l'UNESCO e presidente del comitato italiano dell'OMEP. Inoltre, presiede l'Opera nazionale Montessori e ricopre vari altri incarichi.

MARIA AGAMBEN FEDERICI (componente commissione dei 75)

Nasce a l'Aquila il 19 settembre 1899, eletta nella lista della Democrazia cristiana. Laureata in Lettere e professoressa, si sposa con Mario Federici nel 1926 e, durante il fascismo, insegna all'estero in vari istituti di cultura. Rientra a Roma nel 1939 e si impegna nella Resistenza, organizzando assistenza per le donne disoccupate.

Nel 1944 è eletta prima delegata femminile delle ACLI, diventa la prima presidente del Centro italiano femminile (CIF) dal 1944 al 1950, focalizzandosi sull'educazione politica delle donne.

Eletta all'Assemblea costituente nel 1946, contribuisce alla redazione della Costituzione, **sostenendo l'accesso delle donne alla magistratura e proponendo tutele per le lavoratrici madri.**

Nel suo ruolo parlamentare, promuove leggi per il lavoro femminile e la disoccupazione giovanile. Fondatrice di vari organismi, si dedica all'assistenza alle donne in difficoltà. Muore il 28 luglio 1984.

NADIA GALLICO SPANO

Nata a Tunisi il 2 giugno 1916, è stata eletta nella lista del Partito comunista italiano.

Dopo un percorso di studi e un attivo impegno antifascista, nel 1941 viene condannata, ma continua a lottare per la liberazione della Tunisia. Si trasferisce a Napoli nel 1944, dove diventa responsabile nazionale del Partito per i gruppi femminili e dirige la rivista «Noi Donne».

Nel 1946, all'età di 30 anni, viene eletta all'Assemblea costituente, dove si batte per i diritti delle donne e per il riconoscimento della famiglia. Eletta deputata nel 1948, partecipa a varie commissioni e lavora per migliorare le condizioni delle donne in Sardegna.

ANGELA GOTELLI (componente commissione dei 75)

Nata ad Albareto (Parma) il 28 febbraio 1905. Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università di Genova, diventa delegata della FUCI diventando presidente dal 29 al 33. Insegna lettere all'Università di Trieste.

Durante la Resistenza, presta servizio come crocerossina e si occupa di trattative per scambi di ostaggi. Nel 1946 è eletta all'Assemblea costituente e partecipa alla redazione della Costituzione, **sostenendo il diritto delle donne nella magistratura.**

Ritorna in Parlamento nel 1948 e nel 1953, occupandosi di diversi incarichi e ruoli governativi.

ANGELA GUIDI

Nata a Roma il 31 ottobre 1896, è una figura di spicco della Democrazia Cristiana. Dopo gli studi all'Istituto universitario Orientale di Napoli, si dedica attivamente all'Azione cattolica. Entra nel Partito Popolare Italiano (PPI) nel 1919, diventando la prima donna a iscriversi.

Guidi fonda il Comitato nazionale per il lavoro e la cooperazione femminile nel 1921. Diventa ispettrice del lavoro nel 1925, studia le condizioni delle lavoratrici in vari settori.

Durante la Resistenza, partecipa attivamente organizzando aiuti per i perseguitati e partecipando alla Consulta nazionale dopo la liberazione. Nel 1946, viene eletta all'Assemblea costituente, sostenendo l'importanza di condizioni di lavoro migliori per tutti, sia italiani che stranieri. **È stata la prima donna a prendere la parola in parlamento durante la consulta nazionale del 1945.**

È la prima donna a ricoprire un incarico ministeriale in Italia come Sottosegretario all'Artigianato nel Ministero dell'industria e del commercio.

NILDE IOTTI (componente commissione dei 75)

Nata a Reggio Emilia il 10 aprile 1920, si laurea in lettere e filosofia nel 1942 e inizia la carriera di insegnante. Durante la Resistenza, collabora con i Gruppi di difesa della donna e diventa segretario provinciale dell'Unione donne in Italia nel 1945. Eletta nel 1946 al consiglio comunale di Reggio Emilia come indipendente nelle liste del Partito Comunista Italiano (PCI), si iscrive successivamente al PCI e il 2 giugno 1946 viene eletta deputato all'Assemblea costituente.

È attiva nella Commissione per la Costituzione, sostenendo la parità tra i coniugi e i diritti dei figli nati fuori dal matrimonio. Resta membro della Camera dei deputati fino alla XIII legislatura. Si batte per l'introduzione del divorzio e partecipa come deputata europea dal 1969 al 1979.

Nel 1979 diventa **la prima donna Presidente della Camera dei deputati**, carica che ricopre per tredici anni, affrontando difficili sfide politiche e sostenendo riforme istituzionali.

TERESA MATTEI

Nasce a Genova il 1° febbraio 1921, eletta nel XV collegio (Firenze-Pistoia) per il Partito comunista italiano. Cresciuta in un

ambiente politico attivo, viene espulsa dal liceo nel 1938 per opporsi a un professore razzista e si laurea in Filosofia nel 1944. Molto attiva nella resistenza.

Nel 1942 entra nel Partito comunista e contribuisce alla creazione dei Gruppi di difesa della donna. Nel settembre del 1944 si laurea nello stesso anno è tra le prime iscritte all'Unione donne italiane (UDI), dove diventa membro del Comitato direttivo. **A lei si deve l'inserimento della parola "di fatto" nell'art. 3 della Costituzione,** propone la **mimosa** come simbolo della Festa della Donna nel 1945.

Nel 1946 è eletta all'Assemblea costituente, risultando la più giovane parlamentare. **Si impegna per la tutela del lavoro minorile e i diritti delle donne lavoratrici durante le discussioni sulla Costituzione.**

ANGELINA MERLIN (componente commissione dei 75)

Merlin si iscrisse al **Partito Socialista Italiano** nel 1919.

Dopodiché iniziò a collaborare con il periodico **La difesa delle lavoratrici**, di cui assunse in un secondo momento la direzione.

Nel 1926 il suo rifiuto a prestare fedeltà al **partito fascista** per cui venne condannata a diversi mesi di carcere e in un secondo momento licenziata dal ruolo di insegnante che ai tempi ricopriva.

Venne condannata dal tribunale speciale a cinque anni di confino in Sardegna, dove visse fino al 1929. Nel 1945 fu anche tra le fondatrici dell'**UDI**. Componente della **Commissione dei 75**, le cui tematiche affrontate saranno determinanti in diversi ambiti sociali, dalla parità di genere alla tutela dei minori. Lavorò all'art. 3 *tutti i cittadini ... sono uguali davanti alla legge senza distinzione... **sesso*** è suo l'inserimento di sesso. Tra le importanti proposte di legge da lei volute si ricordano la cancellazione dell'indicazione di **"figlio di NN"** (*Nomen Nescio*) dai documenti anagrafici. Un'altra importante riforma voluta dalla senatrice Merlin fu la soppressione della c.d. **clausola di nubilato** nei contratti di lavoro, che permetteva ai datori di lavoro di licenziare le lavoratrici che si sposavano.

ANGIOLA MINNELLA

Nata a Torino il 3 febbraio 1920, è stata eletta nella lista del Partito Comunista Italiano nel III collegio (Genova-Imperia-La Spezia-Savona).

Laureata in Lettere e insegnante, ha partecipato alla lotta antifascista e ha ricoperto ruoli di responsabilità nel PCI e nell'Unione donne italiane.

Nel 1946 è stata eletta all'Assemblea costituente, presentando diverse interrogazioni su temi sociali. È stata deputata nella I legislatura (1948-1953) e nella III legislatura (1958), dedicandosi in particolare alla sanità e all'assistenza.

RITA MONTAGNANA

Nata a Torino il 6 gennaio 1895, inizia a lavorare come sarta a quattordici anni, partecipando attivamente alle lotte del proletariato torinese. Nel 1917 diventa dirigente del comitato femminile regionale e membro della commissione elettorale socialista. Nel 1921 si iscrive al partito comunista e partecipa al III Congresso dell'Internazionale comunista e dirige il quindicinale «Compagna».

Nel 1923, dopo l'ondata di arresti che priva il PC di moltissimi dei suoi dirigenti, svolge un importante lavoro organizzativo all'interno del Partito. Nel 1924 sposa Palmiro Togliatti. Il suo impegno nella resistenza la vede attiva a tempo pieno in Spagna, Francia, Svizzera e Mosca. Rientra in Italia nel 1944 e dirige la commissione centrale femminile del Partito comunista, contribuendo alla creazione dell'Unione donne italiane.

Eletta all'Assemblea costituente nel 1946, **sostiene la nazionalizzazione delle banche e la riforma agraria.** Viene eletta senatore nel 1948, ma si ritira progressivamente dalla vita di partito dopo la fine del suo matrimonio con Togliatti.

MARIA NICOTRA VERZOTTO

Nasce a Catania il 6 luglio 1913. Eletta nelle liste Dc nel XXIX collegio (Catania-Messina-Siracusa-Ragusa-Enna). Durante la

seconda guerra mondiale prestò servizio come infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana di Catania. Fa parte della commissione nazionale femminile delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI).

Nel 1946 è eletta all'Assemblea Costituente e si batte per **l'accesso delle donne negli uffici pubblici**, sottoscrivendo insieme ad altre costituenti, un emendamento sostitutivo dell'art. 51, ritenuto discriminatorio nella parte in cui limita l'accesso delle donne ai pubblici uffici o alle cariche elettive "conformemente alle loro attitudini...". L'articolo verrà così riformulato: "Tutti i cittadini di ambo i sessi possono accedere agli uffici pubblici in condizione di uguaglianza."

TERESA NOCE (componente della commissione dei 75)

Nasce a Torino da famiglia operaia, giovanissima inizia a lavorare prima come sarta e poi come operaia, ma continua a studiare come autodidatta.

Nel 1921 fu una delle fondatrici del **Pci, Partito Comunista Italiano**. Grazie al suo impegno politico è costretta a fuggire all'estero fra Francia, Unione sovietica, partecipa alla guerra di Spagna col nome di Estella.

Nel '43 è arrestata e deportata nei campi di concentramento prima di Ravensbruck e poi quello di Holleischen.

Alla fine della guerra viene eletta nell'assemblea costituente, sue le leggi su **la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri**, che **prevedono i permessi di lavoro retribuiti a partire dall'accertamento della gestazione in atto, il divieto di licenziamento delle donne incinte**.

OTTAVIA PENNA BUSCEMI

Nasce a Caltagirone il 12 aprile 1907, eletta nel XXIX collegio con il Fronte dell'Uomo Qualunque.

Nonostante l'opposizione delle istituzioni locali, si impegna per la parità dei diritti tra uomini e donne. Nel 1946 è eletta all'Assemblea costituente, dove chiede il voto segreto per tutelare le libertà democratiche.

In disaccordo con il fondatore Giannini, si dimette e aderisce all'Unione nazionale.

È l'unica donna candidata alle elezioni del Capo provvisorio dello Stato.

ELETTRA POLLASTRINI

Nasce a Rieti, negli anni 20 per sfuggire al fascismo di trasferisce in **Francia** col fratello. Qui viene licenziata per aver partecipato agli scioperi, aderisce alla Lega Internazionale delle donne per la pace e la libertà.

Parteciperà alla guerra di Spagna. Durante la guerra viene arrestata più volte e deportata nel carcere di massima sicurezza fino alla fine del conflitto di Aichach.

Alla costituente **"quando si votò per il ripudio alla guerra, noi tutte ci tenemmo per mano, eravamo tutte per la pace"** denunciò spesso gli abusi di potere della polizia e le tracce di fascismo ancora esistenti.

MARIA MADDALENA ROSSI

Nasce nel 1906, unica donna della costituente ad essersi laureata in **materia Stem Chimica**. Nel 37 si iscrive al partito comunista clandestino, entra in **soccorso rosso** e sostiene le famiglie dei prigionieri politici.

Nel 42 viene arrestata e mandata al confino fino al 43. Successivamente va in clandestinità e si trasferisce a Zurigo.

Nella costituente si occupa dei trattati internazionali e interviene in merito ai trattati di pace del 47 di Parigi, **fermamente contraria al principio dell'indissolubilità del matrimonio,**

affermando che tale non può essere riconosciuto come principio costituzionale

VITTORIA TITOMANLIO

Nasce a Barletta il 22 aprile 1899. Eletta nella lista della Democrazia Cristiana nel XXIII collegio (Napoli-Caserta).

Dopo aver conseguito il diploma magistrale, insegna per molti anni nelle scuole elementari.

Nel 1928 entra nel consiglio diocesano di Napoli e nella Gioventù femminile di Azione cattolica

Nel 1946 è eletta all'Assemblea costituente. Sostiene l'autonomia regionale e si esprime per la pubblicazione di rettifiche per chi ha subito danni alla dignità.

Nel 1947 entra nel comitato centrale del movimento femminile della DC. È eletta alla Camera dei deputati per quattro legislature.

Merate, lì 17.12.2024

L'Assessora con delega alla Promozione Culturale e Turistica, all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alla Legalità

F.TO (PATRIZIA RIVA)